



## **COMUNE DI VENTICANO – Provincia di Avellino**

### **Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

#### **1. Premessa**

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro la fine dell’anno di riferimento.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

#### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, gli organi competenti in merito.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “partecipazione dell’ente locale a società di capitali”.

Per osservare “alla lettera” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “su proposta” proprio del sindaco.

Tuttavia si ritiene di adottare la seguente procedura:

redazione del piano di razionalizzazione e sua pubblicazione nella sezione Trasparenza, da parte del Sindaco;

comunicazione al consiglio comunale nelle prima seduta utile;

adozione di eventuali provvedimenti attuativi del piano dell'organo competente che risulta essere il Consiglio

comunale, ai sensi del richiamato art. 42 TUEL lettera e).

### **3. Attuazione**

il piano operativo sarà attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione, né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina: (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni. (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 568-bis)

Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica

deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del

reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere

autorizzate dall'organo comunale, con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

#### **5. Le partecipazioni dell'ente**

L'Ente partecipa al capitale delle seguenti società:

##### **ALTO CALORE SERVIZI - Società per Azioni"**

Corso Europa,41- 83100 Avellino

Forma giuridica: Società per Azioni

Società costituita in data 12.03.2003- data fine 31.12.2050

Codice Fiscale: 00080810641

Oggetto sociale:Ciclo integrato delle acque;

Rappresentante Comune: Sindaco

Capitale sociale: € 27.395.219 interamente pubblico - % del Comune: 0,48.

È lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare il servizio del ciclo integrato delle acque.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società.

Si dà atto che non ricorrono le fattispecie di cui al comma 611 della legge n. 190 /2014 indicante i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" lettere dalla a) alla d):

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

In relazione alla lettera e), sarà proposto nella competente sede assembleare di adottare misure utili al contenimento dei costi di funzionamento.

##### **MEDIA VALLE DEL CALORE -Società consortile per Azioni**

Forma Giuridica: S.p.A.

Società costituita in data 23.07.2005

Codice Fiscale: 2431510649

Rappresentante Comune: Sindaco

Oggetto sociale: soggetto responsabile dell'attuazione del Patto Territoriale della Valle del Calore approvato con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 2228 del 27.02.2004, rettificato con decreto n. 3487 del 21.12.2004, per il raggiungimento delle finalità stabilite nello Statuto .

Capitale sociale: € 120.000,00 interamente pubblico - % del Comune: 19,38.

La Società oltre ad avere ad oggetto le attività di soggetto responsabile del Patto Territoriale della Valle del Calore, ha per oggetto la promozione di azioni, attività e progetti di sviluppo locale e territoriale, regionale ed interregionale. A questo scopo la Società promuoverà azioni di sviluppo locale che coinvolgeranno prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici che privati.

In particolare la Società si propone di:

a) attivare strumenti di contrattazione programmata e di sviluppo locale in genere che possano favorire la crescita delle aree di riferimento;

b) orientare ed assistere i consorziati nella individuazione e utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie; rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari.

e) attivare le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione dal Patto e delle iniziative, di programmazione negoziata e non, che verranno poste in essere;

f) assicurare il monitoraggio e la verifica dei risultati dei programmi proposti e implementati;

g) verificare il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori e beneficiari ed assumere le iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;

h) verificare e garantire la coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo locale a cui sono finalizzate;

i) promuovere la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi;

j) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo industriale dell'area, la valorizzazione delle risorse locali e, più in generale, per lo sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;

l) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione dei finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

m) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, quale organo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale, regionale ed interregionale e comunitario per la gestione o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità, animazione e promozione;

n) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

o) assumere ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del Patto;

assistere i consorziati e le istituzioni pubbliche locali nell'elaborazione di programmi di sviluppo, di iniziative di marketing territoriale, anche attraverso lo studio del territorio e la proposizione di opportunità di investimento imprenditoriale nell'area, e nella creazione e gestione di servizi comuni finalizzati alla crescita della competitività e del livello dei servizi offerti dal territorio;

q) procedere alla verifica di fattibilità tecnica economica, finanziaria e ambientale dei programmi e dei progetti elaborati dai consorziati;

r) organizzare, coordinare ed eventualmente gestire corsi di formazione professionale e iniziative finalizzate alla promozione e diffusione della cultura d'impresa;

organizzare e gestire manifestazioni fieristiche rivolte allo sviluppo del territorio;

promuovere iniziative di sviluppo infrastrutturale, di elevazione della qualità urbana e di crescita del livello di servizi offerti al territorio anche utilizzando la finanza di progetto

Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, la Società potrà partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste dalle leggi vigenti.

La Società Consortile, per il conseguimento dei suoi scopi, riferisce anche ai soggetti promotori del Patto.

E' intenzione dell'amministrazione, a seguito delle intervenute riunioni con gli altri soci, ed in ossequio alle normative vigenti, pur salvaguardando lo scopo sociale previsto dallo statuto della società, trovare forme alternative di gestione del patto territoriale, che non sia una S.p.A. o, comunque, una forma societaria che non contrasti con la normativa vigente in materia.

Si specifica che, con successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale, si procederà alla scelta della nuova forma giuridica per la gestione del Patto Territoriale Media Valle del Calore.

### **IRPINIANET - Società Consortile a Responsabilità Limitata**

Sede: Avellino – Piazza del Popolo snc C/o Casa Comunale  
Forma Giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata  
Partita IVA : 02496100641

Rappresentante Comune:Sindaco

Capitale sociale: € 10.000,00 interamente pubblico - % del Comune: 2,60

La società è costituita per :

1. realizzare centri di servizi territoriali CST che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi
2. sostenere il processo di erogazione dei servizi di e-government degli enti locali della Regione Campania attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche di know-how specialistico.

Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini ed alle imprese dei servizi di e-government. La società, inoltre, può indirizzare proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo di servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperabilità tra le amministrazioni locali e alla cooperazione inter-amministrativa. In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:

1. Servizi ai Comuni aggregati ed alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;
2. Servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;
3. Servizi al consumo ai cittadini e alle imprese;
4. Interscambio delle informazioni e condivisioni delle competenze amministrative e gestionali;
5. Organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ict (acquisti, contrattualistica, procedure);
6. Promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-government;
7. Formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;
8. Servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, ecc.);
9. Web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente di altri enti pubblici;
10. Coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;
11. Erogazione di servizi applicativi specifici in asp;

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.

Si da atto che non ricorrono le fattispecie di cui al comma 611 della legge n. 190 /2014 indicante i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" lettere dalla a) alla d):

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

In relazione alla lettera e), sarà proposto nella competente sede assembleare di adottare misure utili al contenimento dei costi di funzionamento.

### **AtO CALORE IRPINO – Autorità Ambito Territoriale Ottimale 1- Campania**

Sede: Avellino – Via Seminario – Casa della Cultura "Victor Ugo"

Forma Giuridica: Consorzio

Codice Fiscale : 92051670641

Rappresentante Comune:Sindaco

Oggetto Sociale: Consorzio obbligatorio di enti locali per l'esercizio delle competenze spettanti ai Comuni in materia di gestione delle risorse idriche.

Capitale sociale iniziale : € 516.456,91 interamente pubblico (195 Comuni + Enti Province Avellino e Benevento) - % del Comune: 0,34

L'Autorità di Ambito n. 1 Calore Irpino (A.A.T.O.) è il consorzio obbligatorio di enti locali istituito in base alla legge della Regione Campania n. 14 del 1997 emanata in applicazione della legge n. 36 del 1994; la normativa che attualmente ne disciplina le funzioni è il D.lgs. 152/2006. All'Autorità di ambito è stato trasferito l'esercizio delle competenze spettanti ai Comuni in materia di gestione delle risorse idriche. In particolare l'Autorità di Ambito ha il compito di:

- organizzare le attività di ricognizione delle opere esistenti;
- approvare il programma pluriennale degli interventi con il relativo piano economico-finanziario (Piano di Ambito);
- emettere i pareri di compatibilità al Piano d'Ambito per tutte le opere da realizzare nei settori idrici - fognari - depurativi nel territorio di competenza;
- determinare la tariffa del servizio idrico integrato che il Gestore è tenuto ad applicare in tutti i Comuni dell'ATO;
- scegliere il soggetto Gestore e stipulare con esso un contratto di servizio (Convenzione di Affidamento) con il quale fissare gli standard organizzativi, tecnici, qualitativi e tariffari che il gestore deve raggiungere;
- controllare lo svolgimento del servizio verificando l'adempimento degli obblighi stabiliti nella Convenzione;
- effettuare la revisione tariffaria e l'aggiornamento del Piano di Ambito;

#### **CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO A/5 Regione Campania**

Sede: Atripalda – Ufficio di Piano - Via Belli n. 4 ;

Forma giuridica: Consorzio per la gestione di servizi senza rilevanza economica;

Denominazione : Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5- Regione Campania

Codice Ateco - 889900;

Patrimonio netto: € 17.030,91

Avanzo di amministrazione: € 25.766,78;

Trasferimenti correnti – accertamenti -ricevuti dagli enti pubblici: € .806.792,80;

- % del Comune: 2,24%

Trattasi di ente costituito ai sensi degli artt. 30 e 31 del d. Lgs. 267 del 18.08.2000 - T.u.e.l. per la gestione del Piano di Zona Ambito A\5; pertanto la valutazione della partecipazione degli enti non viene effettuata secondo le norme del Codice Civile, ma in base al numero degli abitanti.

L'attività del Consorzio dei Servizi Sociali A5 è dettata dalla legge n. 328/2000, esso ha lo scopo di organizzare la gestione definitiva degli interventi e dei servizi previsti nel Piano di Zona dell'ambito territoriale A5 comprendente 29 Comuni dei distretti sanitari nn. 2 e 4, lo scopo si esaurisce con il termine della durata del Piano di Zona sociale e della sua attuazione.

1. Il Consorzio potrà svolgere tutte le operazioni e le attività economiche (compreso leasing), creditizie, mobiliari, immobiliari (quali acquisti, vendite, permuta di diritti di superficie, locazioni con patto di futura vendita ed acquisti con patto di riscatto, costruzioni di fabbricati, divisioni, ecc.), tecnico-scientifiche e promozionali ritenute dall'Organo amministrativo utili al raggiungimento dello scopo consorti/e. Esso potrà anche dare garanzie, tanto personali che reali, anche a favore di terzi.

2. Il Consorzio realizzerà la propria attività in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e potrà anche partecipare ad altri Consorzi o imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

3. I consorziati, per tutta la durata della loro partecipazione al Consorzio si obbligano:

a) a rispettare gli obblighi assunti nei confronti del Consorzio o nei confronti di terzi per via del mandato conferito al Consorzio.

b) a osservare lo Statuto, i/ regolamento interno, le deliberazioni e gli atti tutti degli organi consortili e a favorire gli interessi del Consorzio.

Il Consorzio suddetto svolge le funzioni previste all'art. 19 della legge n. 328/2000 , definite e previste nel Piano di Zona e dunque attua:

- gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione;
- le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate;
- le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo;
- Le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e alla giustizia ;
- le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociali a livello locale e con le altre risorse della comunità;
- le forme di concertazione con l'azienda sanitaria locale e con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della legge n. 328\2000;
- la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- la qualificazione della spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle varie forme di concertazione;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- la definizione delle procedure da seguire per l'assegnazione della gestione del servizio;
- l'affidamento dei servizi;
- il controllo della gestione dei servizi, allo scopo di tutelare l'interesse degli utenti nei confronti del soggetto gestore, verificando l'adempimento agli obblighi contenuti nelle convenzioni di gestione, in particolare per ciò che riguarda gli standard di qualità;
- una gestione ispirata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Attraverso il Piano di Zona A5 il Consorzio dei Servizi Sociali eroga i seguenti servizi :

- a) Servizi per l'infanzia e l'adolescenza: Area Minori
- b) Servizi per anziani:Area Anziani
- c) Servizi per famiglie e sostegno alla genitorialità :Area Responsabilità Familiari
- d) Servizi per disabilità e salute mentale: Area Disabilità e Salute Mentale
- e) Servizi di contrasto alla povertà : Area Contrasto alla Povertà e Disagio Sociale
- f) Servizi di contrasto alle dipendenze : Area Dipendenze
- g) Servizi di accoglienza ed interventi contro l'abuso Area Interventi contro l'Abuso
- h) Servizi per immigrati: Area Immigrazione

### **CONSORZIO A.S.I.- AVELLINO**

Sede : Avellino -Via Enrico Capozzi n. 45.

Forma Giuridica: Consorzio

Partita IVA :

Rappresentante Comune:Sindaco

Capitale sociale: Il conferimento minimo al fondo consortile è pari alla somma di e 7.747,00 (Euro settemilasettecentoquarantasette/00). - % del Comune: 2,13.

IL CONSORZIO PER L'AREA DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO A.S.I., è costituito ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013, è ENTE PUBBLICO ECONOMICO .

Il CONSORZIO promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito denominato Paser, nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di sviluppo industriale attrezzate, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei

relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani di attrezzatura ambientate delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili.

Il CONSORZIO adotta piani di assetto delle aree industriali, nonché programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale. In particolare, il Consorzio:

a) progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili ed i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, ai verde pubblico ed ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente disciplina urbanistica;

b) progetta, realizza e gestisce all'interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;

c) progetta, realizza e gestisce, salvo diverse disposizioni di legge, gli impianti di produzione e di approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;

d) gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica, agli impianti sportivi;

e) promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali a titolo semplificativo i sistemi di rete locale senza fili o il banda larga, i servizi postali, di lavanderia e di farmacia, gli asili nido e le scuole, le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro, gli sportelli bancari, i servizi di ristorazione, la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e dei centri - congressi;

f) cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;

g) incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;

h) favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati

Il CONSORZIO cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

Il CONSORZIO gestisce altresì le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n°219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completo mento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1997 n° 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.

## **6. Altre partecipazioni e associazionismo**

La partecipazione a Consorzi o altre "forme associative", di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

IL SINDACO  
(Dr. De Nisco Luigi )





## **COMUNE DI VENTICANO PROVINCIA DI AVELLINO**

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **A corredo del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2015**

**MEDIA VALLE DEL CALORE** -Società consortile per azioni.

Forma Giuridica: S.p.A.

Società costituita in data 23.07.2005

Codice Fiscale: 2431510649

Rappresentante Comune: Sindaco

Oggetto sociale: soggetto responsabile dell'attuazione del patto territoriale della Valle del Calore approvato con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 2228 del 27.02.2004, rettificato con decreto n. 3487 del 21.12.2004, per il raggiungimento delle finalità stabilite nello Statuto .

Capitale sociale: € 120.000,00 interamente pubblico - % del Comune: 19,38.

La Società oltre ad avere ad oggetto le attività di soggetto responsabile del Patto Territoriale della Valle del Calore, ha per oggetto la promozione di azioni, attività e progetti di sviluppo locale e territoriale, regionale ed interregionale. A questo scopo la Società promuoverà azioni di sviluppo locale che coinvolgeranno prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici che privati.

In particolare la Società si propone di:

- a) attivare strumenti di contrattazione programmata e di sviluppo locale in genere che possano favorire la crescita delle aree di riferimento;
- b) orientare ed assistere i consorziati nella individuazione e utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- c) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- d) attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari.
- e) attivare le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione dal Patto e delle iniziative, di programmazione negoziata e non, che verranno poste in essere;
- f) assicurare il monitoraggio e la verifica dei risultati dei programmi proposti e implementati;
- g) verificare il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori e beneficiari ed assumere le iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;
- h) verificare e garantire la coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo locale a cui sono finalizzate;
- i) promuovere la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi;
- j) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo industriale dell'area, la valorizzazione delle risorse locali e, più in generale, per lo sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- l) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione dei finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- m) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, quale organo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale, regionale ed interregionale e comunitario per la gestione o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità, animazione e promozione;

n) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

o) assumere ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del Patto;

p) assistere i consorziati e le istituzioni pubbliche locali nell'elaborazione di programmi di sviluppo, di iniziative di marketing territoriale, anche attraverso lo studio del territorio e la proposizione di opportunità di investimento imprenditoriale nell'area, e nella creazione e gestione di servizi comuni finalizzati alla crescita della competitività e del livello dei servizi offerti dal territorio;

q) procedere alla verifica di fattibilità tecnica economica, finanziaria e ambientale dei programmi e dei progetti elaborati dai consorziati;

r) organizzare, coordinare ed eventualmente gestire corsi di formazione professionale e iniziative finalizzate alla promozione e diffusione della cultura d'impresa;

s) organizzare e gestire manifestazioni fieristiche rivolte allo sviluppo del territorio;

t) promuovere iniziative di sviluppo infrastrutturale, di elevazione della qualità urbana e di crescita del livello di servizi offerti al territorio anche utilizzando la finanza di progetto.

Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, la Società potrà partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste dalle leggi vigenti.

La Società Consortile, per il conseguimento dei suoi scopi, riferisce anche ai soggetti promotori del Patto. E' intenzione dell'amministrazione, a seguito delle intervenute riunioni con gli altri soci, ed in ossequio alle normative vigenti, pur salvaguardando lo scopo sociale previsto dallo statuto della società, trovare forme alternative di gestione del patto territoriale, che non sia una S.p.A. o, comunque, una forma societaria che non contrasti con la normativa vigente in materia.

Si specifica che, con successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale, si procederà alla scelta della nuova forma giuridica per la gestione del Patto Territoriale Media Valle del Calore.

#### **IRPINIANET - Società Consortile a Responsabilità Limitata**

Sede: Avellino – Piazza del Popolo snc C/o Casa Comunale

Forma Giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata

Partita IVA : 02496100641

Rappresentante Comune: Sindaco

Capitale sociale: € 10.000,00 interamente pubblico - % del Comune: 2,60

La società è costituita per :

3. realizzare centri di servizi territoriali CST che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi

4. sostenere il processo di erogazione dei servizi di e-government degli enti locali della Regione Campania attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche di know-how specialistico.

Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini ed alle imprese dei servizi di e-government. La società, inoltre, può indirizzare proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo di servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperabilità tra le amministrazioni locali e alla cooperazione inter-amministrativa. In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:

- Servizi ai Comuni aggregati ed alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;
- Servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;
- Servizi al consumo ai cittadini e alle imprese;
- Interscambio delle informazioni e condivisioni delle competenze amministrative e gestionali;
- Organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ict (acquisti, contrattualistica, procedure);
- Promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-government;
- Formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;

- Servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, ecc.);
- Web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente di altri enti pubblici;
- Coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;
- Erogazione di servizi applicativi specifici in asp;

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.

Si da atto che non ricorrono le fattispecie di cui al comma 611 della legge n. 190 /2014 indicante i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" lettere dalla a) alla d):

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

In relazione alla lettera e), sarà proposto nella competente sede assembleare di adottare misure utili al contenimento dei costi di funzionamento.

#### **Assunzioni di personale**

Sono vietate assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Si specifica, altresì, che non vi è un risultato /saldo negativo per cui l'amministrazione è intervenuta ai sensi dell'art.1, comma 550, della legge n.147/13.

Il Responsabile del Servizio AA.GG.

Sig. Augusto Nuzzolo